

RACALMUTO

Denominazione: castello di Racalmuto; *castrum Racalmuti*.

Provincia: Agrigento.

Comune: Racalmuto.

Ubicazione: centro urbano, piazza Umberto I.

Cartografia IGM: 267 II S.O. Racalmuto.

Dati catastali: Racalmuto, F° 32 all. C, partt. 430, 431, 434, 435, 440, 3467.

Localizzazione storica: Val di Mazara.

Cronologia delle principali fasi storico-costruttive:

XIV - costruzione del castello su probabili preesistenze.

XX (seconda metà) - una parte del castello viene acquistata da diversi privati che lo trasformano in struttura residenziale, stravolgendo il carattere monumentale dello stesso. La parte di proprietà del Comune viene adibita ad Istituto Professionale per Meccanici.

XX (seconda metà, 1983) - il castello è oggetto di un intervento di salvaguardia strutturale.

Notizie storiche:

1178 - casale - Cusa 1868-82, II, p. 657 (Maurici, 1993, p. 60).

1271 - casale - *I Registri*, VIII, p. 65.

1296 - casale - Gregorio 1791-92, II, p. 467.

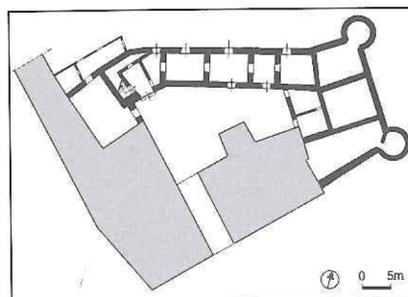
1311 - il castello passa a Costanza, moglie di Antonino del Carretto - Carità 1982, p. 99.

1355 ca. - *castrum cum habitazione* - Librino 1928, p. 208.

1408 - casale - Gregorio 1791-92, II, p. 490.

1716 - il castello e la baronia passano a Brigida Schittini Galletti che prese investitura il 10 luglio - Carità 1982, p. 100

1771 (gen. 28) - si investe del feudo e del castello Giuseppe Antonio Requesens di Napoli - *ibidem*.



Pianta del primo livello (disegno V. Sciascia)



1930 - il castello risulta di proprietà del sacerdote Cipolla che inizia alcuni lavori di trasformazione (Archivio Comunale di Racalmuto).

Proprietà attuale: pubblica (Comune) - privata.

Vincoli: L. 1089/1939.

Uso attuale: in parte civile abitazione visitabile parzialmente.

Stato di consistenza: complesso architettonico conservato nelle parti principali.

Impianto planimetrico: pianta pentagonale con torri a pianta circolare.

Rapporti ambientali: il castello è ubicato nel cuore del centro storico di Racalmuto, all'interno di un tessuto viario di impianto medievale.

Descrizione: il castello si articola su tre elevazioni fuori terra e ripete in tutte le elevazioni il medesimo schema distributivo, consistente nella successione di vani intercomunicanti che delimitano una corte interna.

La parte meridionale del castello è caratterizzata dalla presenza di due grandi torri a pianta circolare. Il castello è circondato sul lato sud-ovest da minute costruzioni e da un muro di cinta che racchiude un appezzamento di terreno.

Lo stato di conservazione del complesso è mediocre.

Bibliografia essenziale:

Amico 1855-56, II, pp. 392-4; Carità 1982, pp. 99-100; Maurici 1993, p. 60; SMDS, VI, pp. 181-188.

V. S.